

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



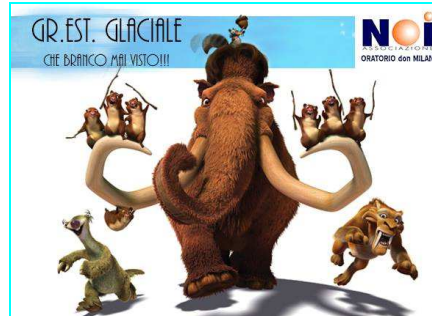
ANNO GIUBILARE: "MISERICORDIOSI COME IL PADRE"

Venerdì 10 giugno, nel tempio di San Nicolò a Treviso, il vescovo ha concluso l'Anno Pastorale Diocesano: "Il balsamo della Misericordia".



Alla fine dell'incontro sono stati consegnati tre strumenti molto importanti:

- Orientamenti e norme per le Collaborazioni Pastorali nella Diocesi di Treviso;
 - Il nuovo Statuto per i Consigli Pastorali Parrocchiali;
 - Il nuovo statuto per il Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici.
- Tutti e tre questi documenti saranno pubblicati integralmente su questo foglio parrocchiale affinché tutti ne possano venire a conoscenza.



SECONDA SETTIMANA ESTATE CON NOI

LUNEDÌ 20 GIUGNO	SERATA ROCK	
MARTEDÌ 21 GIUGNO	SERATA CIRCO	
MERCOLEDÌ 22 GIUGNO	SERATA AZZURRI ITALIA vs IRLANDA TIFIAMO ASSIEME	
GIOVEDÌ 23 GIUGNO	SERATA GONFIABILI	
VENERDÌ 24 GIUGNO	SERATA ANGURIA	

NOI IL BAR E' APERTO DALLE **NOI**
ORATORIO DON MILANI 20.30 ALLE 22.30 ORATORIO DON MILANI

PROBLEMA DEI FIORI IN CHIESA DURANTE L'ESTATE.



Come ogni estate la nostra chiesa è interessata dalla visita di api (non raramente anche di calabroni) che trovano il modo di costruire alveari nelle adiacenze o nei muri della stessa. Se nelle adiacenze le affidiamo alla cura degli apicoltori ma se nelle intercapedini dei muri esterni non

possiamo farci niente. Ovviamente per usufruire dei fiori degli alberi limitrofi (tigli, magnolie, acacie, gelsomini, ecc.). Niente di eccezionale se non fosse per il fatto che probabilmente vengono attratte anche dai fiori che insistono in chiesa per poi morirvi non ritrovando (per quale motivo non lo si sa) la via d'uscita. (Siamo arrivati a raccoglierne anche trecento in un solo giorno). Per questo, dalla primavera alla tarda estate, siamo costretti a smaltire velocemente i fiori che vengono lasciati in chiesa dopo le esequie o i matrimoni, come quelli di qualche devoto che li porta ai "santi" di suo riferimento ovviamente senza chiedere e ritenendo, prescindere, che sia un suo diritto... .

VI PREGHIAMO PERTANTO DI NON PORTARE FIORI IN CHIESA D'ESTATE ED EVENTUALMENTE CONFERIRE QUELLI DELLE ESEQUIE IN CIMITERO.

Provate ad immaginare che qualcuno accedendo alla chiesa finisca per essere punto da un'ape o da un calabrone? E se uno di questi fosse allergico alle punture delle api o dei calabroni? Potrebbero chiedere i danni alla parrocchia come alcuni hanno già fatto per essere inciampati nel nuovo sagrato?

Inoltre, i fiori recisi dopo un giorno in chiesa, durante l'estate, più che profumo emanano odori! Lo smaltimento degli stessi non è così automatico e richiede l'impegno di persone, a volte anche per più ore,



specialmente quando le esequie sono più d'una in una settimana.

Lasciare i fiori in chiesa dopo i matrimoni e i funerali sarà anche un gesto "nobile" ma per chi li deve smaltire si trasforma in onere. La precisazione qui sopra è stata dettata anche dal fatto che ci sono giunte da taluni delle proteste relative appunto allo smaltimento veloce dei fiori dalla chiesa. Qualora

non fosse sufficiente restiamo a disposizione per affidare **gli stessi** la gestione dei fiori, compreso lo smaltimento, e ad escogitare soluzioni anti api e calabroni. Magari **assumendosi in proprio la responsabilità civile** per le persone allergiche alla puntura di insetti.

Confidando nel buon senso di tutti, don Marcello.



VANGELO

Lasciarsi interrogare sull'identità di Gesù significa lasciarsi interrogare, anche se indirettamente, circa la nostra identità. Il "Cristo di Dio" non è compreso entro gli schemi della logica del successo e del potere; chi lo vuole seguire deve entrare nell'ottica divina dell'espropriazione, accettare di perdere la propria vita, consegnandola a Dio, per ritrovarla in lui. Paradossalmente è "perdendosi" che l'uomo si realizza in pienezza.

Dal vangelo di Luca Lc 9,18-24

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

COMMENTO ALLA PAROLA

PELEGRINI SULLE STRADE CHE CI INDICA IL SIGNORE

L'evangelista Luca, scrivendo questa pagina, mostra tutta la preoccupazione nel registrare le domande su Gesù Cristo che emergevano dalla sua comunità cristiana e nel darne risposta. In realtà sono le stesse domande che

anche noi ci poniamo circa l'identità di Gesù. L'evangelista ci indica delle piste di ricerca dal comune obiettivo: **incontrare Gesù**. Non c'è nulla di più decisivo che l'incontro con Lui.

LA PISTA LITURGICA.

Egli era uscito dall'anonimato di Nazareth, dove tutti lo ritenevano semplicemente uno di loro ed era, alla fine, morto in croce sotto la quale un centurione romano ebbe ad affermare: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio". Mc. 15,39. Ebbene c'è una strada, anzi un pellegrinaggio, che si può fare ed è quello che parte da Nazareth e si conclude il giorno di Pentecoste, mettendo in conto delle sorprese come per i due di Emmaus o come per Paolo sulla via di Damasco. Un pellegrinaggio organizzato ogni anno dalla liturgia.

LA PISTA PROFETICA.

Molti vedevano in Gesù un profeta. Uno che parlava in nome di Dio. Noi sappiamo che Lui è la Parola stessa di Dio, parola creatrice, parola storica. Ricercare là dove passano le vie di Dio nella storia degli uomini d'oggi può portare all'incontro con Lui o almeno ad incrociarlo.

LA SEQUELA.

Si tratta di mettersi al suo seguito nella disponibilità a portare ogni giorno la nostra croce. Il materiale non manca. Decisivo diventa portarla al seguito di Gesù. E quella croce che poteva sembrare la nostra sconfitta personale si trasformerà invece nella nostra stessa gloria. Perdersi per Cristo significa ritrovare se stessi. Non sono le strade che ci vengono proposte dal "mondo". La realizzazione proposta dal "mondo" all'uomo chiede prezzi inspiegabili: perdere l'onestà, non rispettare la giustizia, dimenticare la solidarietà, arrivare ad ogni costo. L'immagine di uomo, poi, corrisponde sempre di più a dei prototipi creati ad arte affinché possano essere il più affini possibile al sistema economico o politico, oppure semplicemente dei numeri. A cosa serve "farsi pellegrini" alla ricerca delle tracce storiche di Gesù di Nazareth? Quale utilità si ricava dal cercare le vie di Dio nella storia degli uomini? C'è guadagno nel portare la propria croce o magari aiutare a portare quella degli altri? Non sono risposte che ci dobbiamo aspettare dagli altri. Gesù si rivolge direttamente a ciascuno di noi e ci chiede, parafrasando il vangelo di oggi: "Tu cosa rispondi?"



VANGELO

All'inizio del grande viaggio di Gesù verso Gerusalemme si inserisce il tema della chiamata alla sequela radicale. Seguire Gesù è fare la sua stessa strada; ciò non ammette dubbi o interferenze. Le richieste che egli avanza non sono altro che ciò che lui stesso vive: provvisorietà nel quotidiano, urgenza di compiere la volontà del Padre, totalità di dedizione alla causa del regno.

Dal Vangelo di Luca [Lc 9,51-62]

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose:

«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

COMMENTO AL VANGELO.

LASCIARSI EDUCARE AL SERVIZIO

La percezione esistenziale dell'eucarestia domenicale dovrebbe essere, per ogni battezzato, come un ritorno per sostare da figli in casa del Padre comune, per nutrirsi di "cibo" genuino, per scambiare "una parola" di incoraggiamento e verifica, in modo da poter affrontare con vigore il proprio compito "vocazionale" nella realtà del quotidiano. Un po' come fanno i giovani sposi quando, ben felicemente, tornano a cena o pranzo dai loro genitori. Diventasse anche una semplice abitudine sarebbe già tanto. Chi mai ha contestato la genuinità dell'abitudine di alzarsi al mattino, di mangiare, di andare la lavoro, a scuola... ? Tutto ciò che dona senso e ritmo alla nostra vita non ha bisogno di essere motivato ogni volta.

E' così anche per la vita di fede, senza però mai perdere le occasioni propizie per rimotivare le scelte e lo stile di vita, alla continua ricerca dell'essenziale.

Infatti l'Eucarestia ci educa alla Carità.

IL BATTEZZATO È UNA PERSONA CHE È STATA RESA LIBERA DA GESÙ CRISTO.

E' morto ed è risorto con Lui.

Una persona "risorta" non può che vivere libera. E libera non tanto di fare quello che vuole (che è il massimo della schiavitù egoistica) ma di mettersi a servizio del prossimo. Il profeta Eliseo ha potuto alla fine rispondere alla chiamata di Dio perché era un uomo "libero". Pur essendo una persona semplice, ordinaria, intento a vivere la sua quotidianità è stato raggiunto dalla "vocazione profetica" essenzialmente perché libero di rispondere.

Merita una riflessione questo passaggio. La crisi delle vocazioni cristiane è legata in modo strettissimo alla mancanza di libertà. Il problema non è solo per le vocazioni di speciale consacrazione ma per le vocazioni in genere. Per impegnare la propria vita in un amore serio e duraturo è necessario essere liberi dentro, nel cuore e nella mente. Sembra invece che sempre più, specialmente i giovani, in ordine alla

libertà e all'amore, in testa abbiano come minimo confusione e nel cuore un andamento aritmico dovuto più a pulsioni che a pulsazioni.

La libertà, avverte San Paolo nella lettera ai Galati, è dono di Dio, produce frutti di amore e raggiunge la sua pienezza nella carità. L'uomo libero è l'uomo capace di caritas sine modo (di amare senza misura).

IL VANGELO DI OGGI INTRODUCE IL VIAGGIO DI GESÙ VERSO GERUSALEMME.

Inoltre ci descrive lo stile che Gesù stesso aveva assunto nel rapportarsi con i suoi discepoli e con le persone in genere. Giacomo e Giovanni, fratelli dal carattere forte, avevano invocato il castigo divino su Samaria che non aveva accolto il Vangelo. Anche Elia lo aveva fatto a suo tempo. Ebbene, vengono rimproverati. **L'accoglienza del vangelo non siamo noi a deciderla.** Ai nostri progetti, alle nostre pianificazioni o a volte pretese, Dio contrappone la sua **pazienza**. Quante volte educatori e genitori constatano, con dolore, che specialmente i giovani, abbandonano le buone abitudini in cambio di una "pretesa" libertà di decidere. Sembra in poco tempo vanificarsi l'impegno educativo di anni. Sul cosa fare di fronte a tutto ciò il Signore ci insegna ad aver "pazienza". La "pazienza" per San Paolo è la prima caratteristica della carità.

Poi il brano prosegue raccontando di due vocazioni, stilizzate ma che rendono ben chiara la "radicalità" della richiesta del maestro: seguirlo sempre ed essere disposti a tutto, fino a dover "riordinare" anche i propri affetti e le proprie relazioni.

Quando un giovane e una giovane si sentono "chiamati" al matrimonio (il matrimonio è la vocazione primordiale), nella loro nuova vocazione non sono chiamati a spegnere l'esperienza filiale precedente ma a "riordinare", ampliare e qualificare le loro relazioni e i loro affetti. Se poi, aprendosi all'accoglienza della vita, generano dei figli tutto deve essere di nuovo "riordinato" anche nei dettagli quotidiani.

Quante volte si sente dire dalle giovani coppie che il figlio ha loro sconvolto la vita tanto da aver sopportato anche un momento di crisi. L'eventuale crisi (che

significa momento di grazia) se vissuta nella fede si trasforma in chiamata del Signore a crescere nell'amore.

Così è anche per la vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata.

Non si tratta di rinunciare ad amare ma di "amare senza misura".

Il Signore ha chiesto ai suoi discepoli di seguirlo sulla strada della croce e non certo per fare una passeggiata.



ASSOCIAZIONE
ORATORIO don MILANI



COMITATO DI GINEVRA 22 AGOSTO 1964

"Associazione Noi – oratorio don Milani"
in collaborazione con
"Volontari di Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano"
propone

COLAZIONE DELLA SALUTE

MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA 26 GIUGNO 2016
dalle ore 9:15 alle 12:00

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO

TERZA SETTIMANA

ESTATE CON NOI

LUNEDÌ 27 GIUGNO	SERATA CARTONI	COVER toots
CANTIAMO ASSIEME LE SIGLE DEI CARTONI ANIMATI		
MARTEDÌ 28 GIUGNO	SERATA SUI PATTINI <small>ESIBIZIONE DI PATTINAGGIO E PROVA PER I PIU' PICCOLI</small>	IN COLLABORAZIONE CON PATTINAGGIO ARTISTICO SPINEA
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO	SERATA GO KART	
GIOVEDÌ 30 GIUGNO	<small>ALCOE NEL PAESE DELLA METAVIGILE</small>	SERATA ANIMAZIONE
VENERDÌ 1 LUGLIO	GREST GLACIALE SERATA DI FESTA <small>(LIVEL, PASTICCINO, PRELIMBARE, TORRONE)</small>	

NOI IL BAR E' APERTO DALLE **NOI**
ORATORIO DON MILANI 20.30 ALLE 22.30 ORATORIO DON MILANI

CALENDARIO	INTENZIONI MESE DI GIUGNO 2016	PRO MEMORIA												
SABATO 18	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%; text-align: center;">18.30</td> <td style="width: 35%;">✘ Caterina Igino Ottavio</td> <td style="width: 35%;">✘ Elisabetta Bandin (ann)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>✘ Antonio e Filomena</td> <td>Antonio Favero</td> </tr> <tr> <td></td> <td>✘</td> <td>✘</td> </tr> <tr> <td></td> <td>✘</td> <td>✘</td> </tr> </table>	18.30	✘ Caterina Igino Ottavio	✘ Elisabetta Bandin (ann)		✘ Antonio e Filomena	Antonio Favero		✘	✘		✘	✘	
18.30	✘ Caterina Igino Ottavio	✘ Elisabetta Bandin (ann)												
	✘ Antonio e Filomena	Antonio Favero												
	✘	✘												
	✘	✘												

DOMENICA 19 GIUGNO 2016  DODICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	✘ Secondo Brugnolo ✘ Giuseppe Maria Carlo	✘ F. Favaretto ✘			
	10.00	SANTA MESSA PER RAGAZZI E FAMIGLIE DEL GREY				
		✘ Giuseppe Simion ✘ Luigi Chinellato ed Elisa ✘ F. Botosso Vincoletto	✘ Eleonora Donà (10° m) Simionato Ad mentem offerentis			
	10.15	✘ Luigi Tessari	✘ Fam. Rino Chinellato			
	CREA	✘	✘			
	11.15	✘ Giorgio Biciato ✘ Maria Teresa (4° ann)	✘ Nicola Giglio F. Ballarin ✘			
	15.00	MATRIMONIO DI GIACOMO E ANGELA – BATTESIMO DI CAMILLA MARIA				
	18.30	✘ F. Cellini	✘			
	LUNEDÌ 20	18.30	✘ Federico ✘ Salvatore Lombardo	✘ Annamaria Voltolina ✘		9.00 GREY
	MARTEDÌ 21 S. LUIGI GONZAGA	18.30	✘ Gustavo ✘ Luigi Carolina, Dino e	✘ Bernardina		9.00 GREY
MERCOLEDÌ 22	18.30	✘ Marisa Antonia Mariuccia ✘ Ettorina ✘ Guerrino Querini	Giovanni Ubaldo ✘ Giancarlo (4°) ✘	9.00 GREY		
GIOVEDÌ 23		✘ Franco Tognazzolo (10°) ✘	✘ ✘	8.30 USCITA GREY		
VENERDÌ 24 NATIVITÀ BATTISTA	18.30	✘ Giuseppe Favaretto Giuseppe ✘ Tiziano Callegaro ✘ Maria Ceccato (30° m) Albina Bruseghin	Marcuglia Ida Campin ✘ Rosaria Aloisio Teresa Moretto Giacomo Rampon	9.00 GREY 20.30 PREPARAZIONE BATTESIMO 20.45 SERATA GREY		
SABATO 25	18.30	✘ Silvana Casarin Angela Guido ✘ Dino ✘ Tarciso (1°)	✘ Umberto Cupoli ✘ F. Pietro Sartore			
DOMENICA 26 GIUGNO 2016  TREDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	✘ Anna Tessari ✘	✘ Giacinto e d Ester ✘		INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI TERZA ELEMENTARE ATTENZIONE! DA DOMENICA 03 LUGLIO RESTA SOSPESA LA S. MESSA DELLE 10.00 A S. BERTILLA FINO A DOMENICA 11 SETTEMBRE COMPRESA!	
	10.00	SANTA MESSA PER RAGAZZI E FAMIGLIE DEL GREY				
	10.15	✘ Teresa Landolfi	✘			
	CREA	BATTESIMO DI BRYAN DA SILVA ✘ Dino Carraro, genitori e	fratelli			
	11.15	BATTESIMO DI ROCCO, AGNESE, ALESSIA, GABRIELE, MNUEL 50° MATRIMONIO DI SILVANA E LUCIANO				
	18.30	✘ Pietro Toso ✘ ✘	✘ ✘ ✘			
	LUNEDÌ 27	18.30	✘ ✘	✘ ✘		9.00 GREY
	MARTEDÌ 28	18.30	✘ ✘	✘ ✘		9.00 GREY
	MERCOLEDÌ 29 SS. PIETRO E PAOLO	18.30	✘ Giovanna ✘	✘ ✘		9.00 GREY
	GIOVEDÌ 30	18.30	✘ Danilo ✘	✘ Lucia Marra (1°) ✘		8.30 USCITA GREY
VENERDÌ 01	18.30	✘ Emilio e Roberto (ann) ✘ X convers. figli, giovani , sposi	✘ Otello e Giuseppe ✘	9.00 GREY 20.45 SERATA GREY		
SABATO 02	18.30	✘ Walter ✘ ✘	✘ Duilio ✘ ✘			
DOMENICA 03 LUGLIO 2016  DECIMAQUARTA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30	✘ ✘	✘ ✘		INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI QUARTA ELEMENTARE NEL MESE DI LUGLIO PRESTERÀ SERVIZIO IN PARROCCHIA DON TOMMASO, UN SACERDOTE DELLA COREA SDEL SUD	
	10.00	LA S. MESSA SOSPESA FINO A DOMENICA 11 SETTEMBRE				
	10.15	✘ Luigi Tessari	✘			
	CREA	✘	✘			
	11.15	✘ F. Finco e Rizzo ✘	✘ Elisabetta e Paola ✘			
	18.30	✘ ✘	✘ ✘			

CALENDARIO MESE DI GIUGNO/LUGLIO/AGOSTO 2016

SABATO 16.07	11.00	MATRIMONIO DI FEDERICO BUSETTI E GAIA DE GIOVANNI	DOM 10.07	CAMPO SCUOLA QUINTA ELEMENTARE
SABATO 23.07	11.00	MATRIMONIO DI MAURO DA LIO E NICOLE SILVESTRO	DOM 17.07	CAMPO SCUOLA PRIMA MEDIA
		BATTESIMO DI GIOIA	DOM 24.07	CAMPO SCUOLA SECONDA MEDIA
			DOM 31.07	CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA
			SAB 13.08	MEETENG FAMIGLIA PDC